



**Al Procuratore
 della Repubblica
 presso il Tribunale di
 M A T E R A**

Io sottoscritto **Emilio Nicola Buccico**, nato a Matera il 28.12.1940 e qui vi residente alla via IV Novembre n. 25, avvocato, mi trovo nella spiacevole ma doverosa necessità di rappresentare un episodio assolutamente insolito, anomalo, imprevedibile e fastidioso che si è verificato il giorno 9 aprile 2011, verso le ore 9,35 antimeridiane, in Matera in via Roma, in luogo, quindi, pubblico.

Verso tale ora (che, ad episodio avvenuto, ho avuto cura di controllare immediatamente) mi trovavo, reduce dal bar, in compagnia del mio segretario sig. Eustachio Manicone e del sig. Francesco Paolo Rosmarino, vigile del fuoco e già consigliere comunale nella mia esperienza sindacale, in prossimità del portone del mio Studio professionale sito alla via Roma n. 18: è giunta in quel momento una mia procugina, che vive a Lecce e che non vedevo da tempo, proprietaria del terzo piano dell'immobile nel quale è ubicato il mio Studio. Con il portone semiaperto ho preso a conversare con tale mia parente, signora Teresa Nicolò Pellerano, dei nostri affetti familiari e dei nostri ricordi infantili (siamo cresciuti insieme nello stesso palazzo): i sigg. Manicone e Rosmarino erano fermi a circa 1 metro da me e da mia cugina. Nel frattempo avevo notato, ad una distanza di venti metri circa, sul pianerottolo di ingresso dell'Hotel San Domenico, il signor Nicola Piccenna che da anni dedica le sue attenzioni alla mia persona insieme con l'avv. Leonardo Pinto, suo difensore

E' superfluo aggiungere che non ho alcuna interlocuzione col Piccenna se non quella contenuta in atti giudiziari.

Non so attribuire altro significato al gesto se non quello riconducibile alla molestia ed è fuor di dubbio che le modalità comportamentali possono essere definite fastidiose, e, per usare una gergalità napoletana, "sfottenti" e invasive. E' incredibile per me anche il comportamento dell'avv. Pinto, con il quale, anche in considerazione della sua pur legittima scelta professionale, non ho rapporto alcuno. Naturalmente non posso sapere se siano state scattate effettivamente foto o se sia stato mimato il gesto.

Rappresento tale episodio (che ha già avuto una piccola eco se è vero che domenica mattina 10 aprile l'avv. Gianfranco Paternoster mi ha chiesto -meravigliato- come mai mi trovassi sabato insieme a Piccenna, perché così gli era stato riferito da un suo amico!) perche se ne valuti la rilevanza. Ho ritenuto giusto rappresentare il fatto a codesta Autorità Giudiziaria, anche al fine di evitare che dalle articolesse si traccino in comportamenti ancor più inaccettabili ed intollerabili.

E', ancora, evidente come, in relazione alla eventuale effettività dello scatto fotografico mi riserevo di richiederne a mia tutela anche l'applicazione delle norme sulla privacy.

Alligo fotocopia del giornale "Buongiorno".

Matera, 14 aprile 2011.

Giulio Nicola Zuccherato

*Il sottoscritto, nato il 10/01/1948 a Matera, ha in qualità di
 avvocato, rappresentato il signor [nome] in Piccenna
 dove si trova, attualmente, domiciliato.
 Il sottoscritto, nato il 10/01/1948 a Matera, ha in qualità di
 avvocato, rappresentato il signor [nome] in Piccenna
 dove si trova, attualmente, domiciliato.*